



Associazione "WWF FORLÌ" - CESENA

Via Piave, 7 Castrocaro Terra del Sole - Cod. Fisc. 92067520400 – Iscr. Albo Reg. Volontariato Provincia Forlì Cesena n° 000112 del 23.10.2009

Email: forli-cesena@wwf.it

PROGETTO "Vivano le API!"

Presentazione dell'associazione

L'associazione di volontariato "WWF Forlì-Cesena" si è costituita nel 2008 e si ispira ai principi fondamentali del WWF Internazionale, così come ripresi da WWF Italia, con il quale collabora.

L'associazione è iscritta al Registro del Volontariato della Regione Emilia-Romagna dal 23/10/2009.

L'associazione intende perseguire le seguenti finalità:

- conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi;
- contrasto alle minacce all'ambiente, con particolare riferimento alle aree protette, alle specie ed agli habitat prioritari;
- promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali del territorio e dell'energia, del risparmio e dell'efficienza energetica;
- lotta all'inquinamento, allo spreco ed all'uso irrazionale delle risorse naturali.

Le attività attraverso le quali l'associazione persegue le proprie finalità statutarie sono le seguenti:

- partecipazione alla realizzazione dei Programmi Nazionale ed Internazionale del WWF;
- sostegno alle attività di WWF Italia;
- collaborazione alle iniziative di raccolta fondi di WWF Italia;
- promozione di iniziative politiche e culturali volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale e delle attività umane ecologicamente compatibili;
- promozione di iniziative di sensibilizzazione sui temi della tutela della biodiversità e del paesaggio;
- ideazione e progettazione di percorsi ambientali;
- attività di educazione ambientale;
- proposta di normative e regole amministrative su tematiche di tutela ambientale
- consulenze tecnico-scientifiche;
- organizzazione di campi ambientali per bambini, giovani ed adulti;
- realizzazione di escursioni e visite guidate in natura;
- gestione di oasi, aree verdi, centri ambiente, ...

Analisi del contesto e motivazioni alla base del progetto

Il problema: l'aumento della mortalità delle api

L'associazione di volontariato "WWF Forlì-Cesena", nella sua mission di salvaguardia del patrimonio ambientale, ha rilevato che negli ultimi trent'anni la mortalità delle api nel territorio di Forlì-Cesena è aumentata del 400%, passando dal 3-4% al 20% su base annua, con picchi anche maggiori.

Le cause del problema

Le cause dell'aumento della mortalità delle api sono di tre tipi:

- cause biologiche (presenza di virus e parassiti alieni che aggrediscono le api);
- cause chimiche (uso di prodotti chimici per la produzione agricola);
- cause ambientali (alterazioni drastiche dell'ambiente causate dall'uomo).

Anche se la causa principale dell'aumento della mortalità delle api è indubbiamente di tipo biologico (presenza di nuove specie parassite aliene), è importante agire sulle variabili che dipendono dall'attività umana (utilizzo di pesticidi, inquinamento atmosferico, riduzione della biodiversità).

L'importanza delle api a livello ambientale

Come tutti ben sanno, le api sono fondamentali per l'ambiente. Questi insetti, infatti, attraverso l'impollinazione di fiori e piante svolgono un ruolo insostituibile per:

- la riproduzione di moltissime specie vegetali (anch'esse essenziali per il futuro del pianeta);
- per la continuità dell'ecosistema;
- per il mantenimento di un ambiente adatto alla vita umana.

L'importanza delle api a livello economico

La presenza delle api è fondamentale non solo dal punto di vista ambientale, ma anche, dal punto di vista economico. L'economia locale, infatti, è prevalentemente agricola e grazie alle api:

- continua l'attività di impollinazione, indispensabile alla produzione agricola ed al suo indotto (centinaia di milioni di euro e migliaia di posti di lavoro);
- vengono prodotte 400 tonnellate di miele all'anno dai circa 300 apicoltori attivi nel territorio di Forlì-Cesena.

L'importanza delle api per la salute dell'uomo

A livello globale più del 75 % delle colture alimentari dipende dal lavoro svolto dagli insetti impollinatori. Si parla di colture che comprendono grandissima parte frutti, vegetali, semi, noci etc. Se ci vengono a mancare tali prodotti, la nostra dieta sarà privata da vitamine e sali minerali fondamentali per la salute umana.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a contrastare il fenomeno rilevato (aumento della mortalità delle api), informando la cittadinanza, il sistema produttivo e le istituzioni sulle possibili soluzioni e sui comportamenti idonei.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- sensibilizzare i cittadini sul calo delle api e sulla fondamentale importanza che questi insetti ricoprono nella nostra vita dal punto di vista ambientale, economico e della salute;
- coinvolgere nell'opera di sensibilizzazione le istituzioni e le scuole;

- incentivare i comportamenti personali e le decisioni istituzionali volte a contrastare il fenomeno.

Struttura del progetto

Il progetto è articolato in tre fasi:

Fase 1: informazione (target generici)

L'associazione organizzerà una serie di incontri di sensibilizzazione nel territorio della provincia di Forlì Cesena, in collaborazione con l'Associazione Forlivese Apicoltori.

L'attività informativa verrà svolta in primis in alcune scuole del territorio provinciale e sarà rivolta ai soggetti che vi ruotano attorno: studenti, insegnanti, genitori, collaboratori scolastici. Con alcuni istituti scolastici l'associazione ha già collaborazioni avviate e saranno le prime scuole ad essere contattate per proporre gli incontri.

Per coinvolgere nuove scuole, l'associazione chiederà un incontro con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Forlì-Cesena e Rimini - sede di Forlì-Cesena, al quale verrà presentato il progetto.

Gli incontri verranno proposti anche ai servizi comunali più direttamente coinvolti dal problema.

Durante gli incontri di questa prima fase, verrà distribuito materiale informativo già a disposizione dell'associazione.

Il progetto verrà portato a conoscenza della cittadinanza anche attraverso la pubblicazione di articoli sui giornali locali (in modo particolare su quelli on-line) e sui nostri social network.

Fase 2: azione (target specifici)

In questa seconda fase, l'associazione individuerà target specifici sul territorio, particolarmente coinvolti dal problema dell'aumento della mortalità delle api e promuoverà degli incontri con le figure istituzionali delle Amministrazioni Comunali potenzialmente più interessate alla soluzione del fenomeno: unità ambiente, unità verde e arredo urbano, unità partecipazione per l'assegnazione degli orti per anziani, ...

I soggetti istituzionali che si dimostreranno sensibili ed interessati a collaborare riceveranno materiale dettagliato sui comportamenti da attuare per contrastare il fenomeno dell'aumento della mortalità delle api. Grazie alla collaborazione di esperti di vari settori, verranno realizzati opuscoli contenenti le buone pratiche da adottare. Questi opuscoli saranno personalizzati in base alle categorie target intercettate (dirigenti comunali, operatori del verde pubblico, anziani che curano gli orti, ...).

Un altro tipo di azione concreta che l'associazione intraprenderà in questa fase riguarda la pubblicizzazione della fase 2 del progetto attraverso il coinvolgimento dei media locali e dei social network, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini.

Fase 3: documentazione

L'ultima fase prevede la raccolta dei risultati ottenuti dalle figure istituzionali e dai target specifici che si sono dimostrati interessati ad intraprendere comportamenti idonei alla salvaguardia delle api e degli altri impollinatori. Si tratta di un'attività molto importante, al fine di dare un feedback all'opinione pubblica sull'utilità e la buona riuscita del progetto. Il progetto si concluderà con un convegno finale di restituzione pubblica dei risultati raggiunti, alla presenza di relatori autorevoli.

Risultati attesi

Numero incontri informativi (fase 1): circa 20

Numero di persone coinvolte nella fase 1: circa 300

Numero di figure istituzionali/target specifici raggiunti attraverso la fase 2: circa 10

Numero di partecipanti al convegno finale: circa 100

Luogo dell'intervento

Il progetto si svolgerà nel territorio della provincia di Forlì-Cesena.

Durata prevista della attività/progetto/iniziativa

Data inizio: settembre 2018

Data termine: dicembre 2019

Quadro finanziario

Costi previsti

Fase 1

Rimborsi spese per volontari	€ 300,00
<u>Acquisto di cancelleria e stampa materiale informativo</u>	<u>€ 300,00</u>
Subtotale	€ 600,00

Fase 2

Consulenze per la predisposizione del materiale specifico	€ 600,00
<u>Stampa del materiale informativo prodotto</u>	<u>€ 1.000,00</u>
Subtotale	€ 1.600,00

Fase 3

Affitto sala convegno	€ 300,00
Affissione di manifesti	€ 100,00
Stampa di manifesti 70x100 per pubblicizzare il convegno	€ 200,00
Stampa di materiale di documentazione	€ 200,00
<u>Compenso, vitto e alloggio relatori convegno</u>	<u>€ 500,00</u>
Subtotale	€ 1.300,00

Costo totale del progetto € 3.500,00

Entrate previste

Finanziamento WWF Forlì-Cesena	€ 500,00
Altri finanziamenti (ancora da richiedere/ottenere)	€ 3.000,00
Totale entrate	€ 3.500,00

Il Presidente Associazione

WWF FORLÌ - CESENA

Alberto Conti